Nature Positive NETWORK

Promosso da

ADBPO Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Sustainable Development Foundation

Il Piano Nazionale di ripristino degli ecosistemi

Lorenzo Ciccarese,
Senior Research Director, Responsabile Area Conservazione Specie e Habitat Terrestri, Uso Sostenibile del Territorio, ISPRA

17 SETTEMBRE - ROMA

Il sistema delle aree protette nell'UE e in Italia

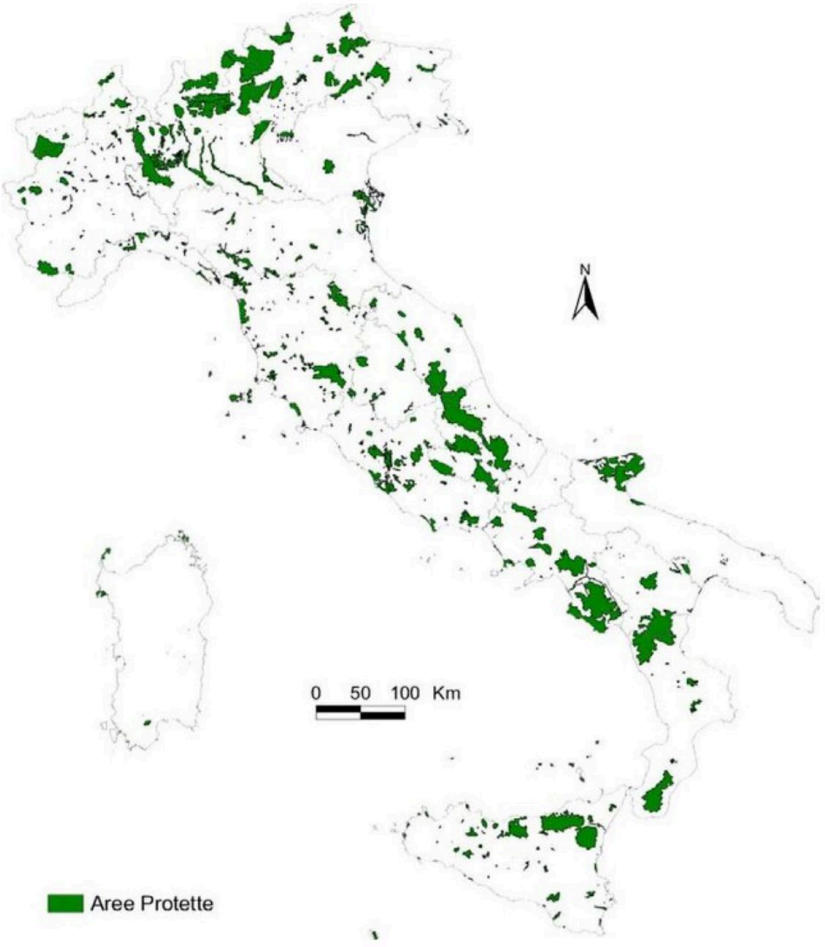
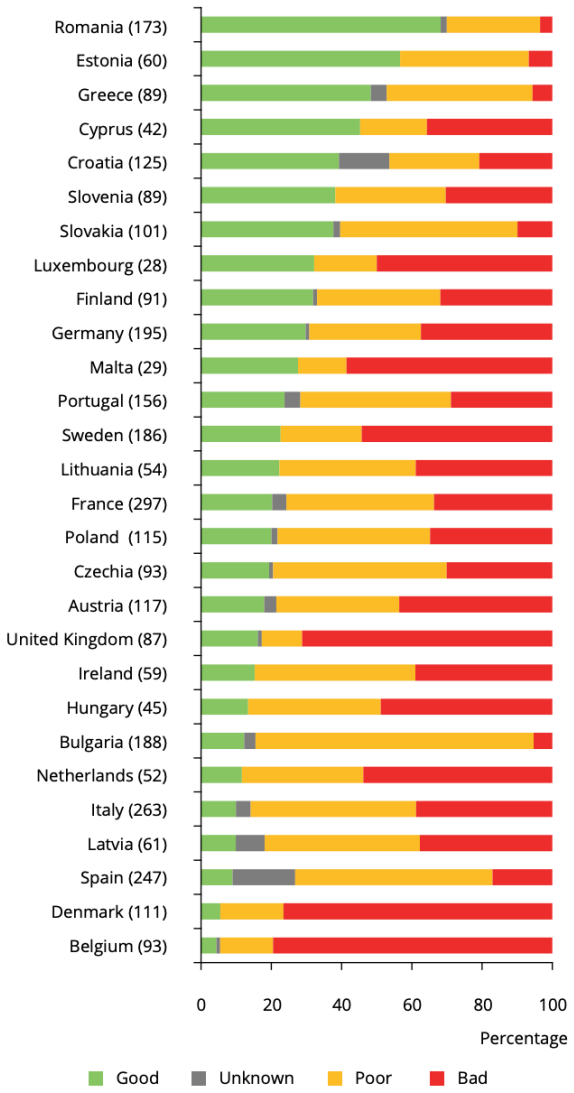


Figure 3.8 **Conservation status of habitats at Member State level**

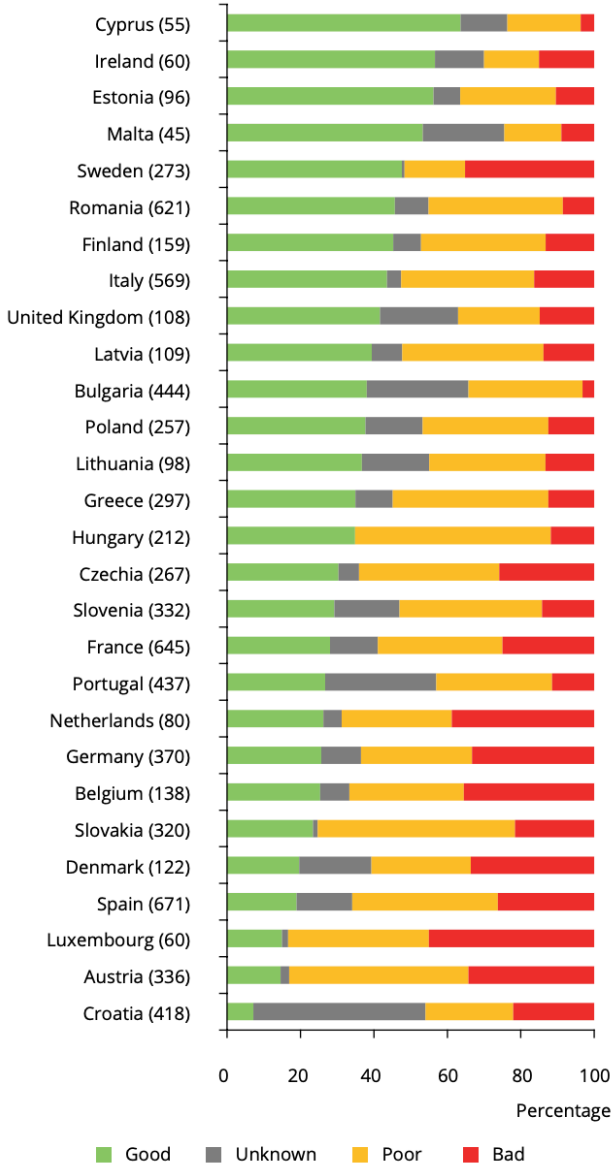


Note: Statistics are based on the number of habitat assessments at Member States' biogeographical/marine level. The number of assessments per Member State is indicated in parentheses. The total number of assessments is 3 246.

Source: Article 17 Member States' reports and assessments.

https://www.eea.europa.eu/en/analysis/publications/state-of-nature-in-the-eu-2020

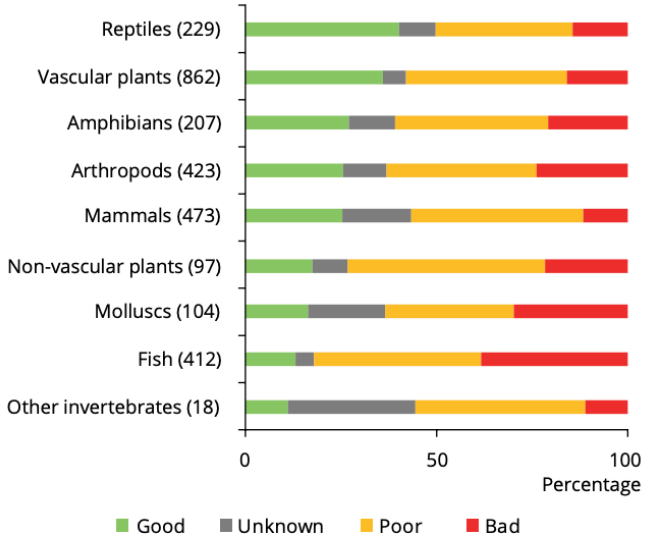
Figure 3.13 **Conservation status of species at Member State level**



Note: Statistics are based on the number of species assessments. The number of assessments per Member State is indicated in parentheses. The total number of assessments is 7 589.

Source: Article 17 Member States' reports and assessments.

Figure 3.10 **Conservation status per species group at the EU level**



Note: The number of assessments per group is indicated in parentheses. The total number of assessments is 2 825.

Source: Article 17 Member States' reports and EU assessments.

EEA Report | No 10/2020

State of nature in the EU

Results from reporting under the nature directives 2013-2018

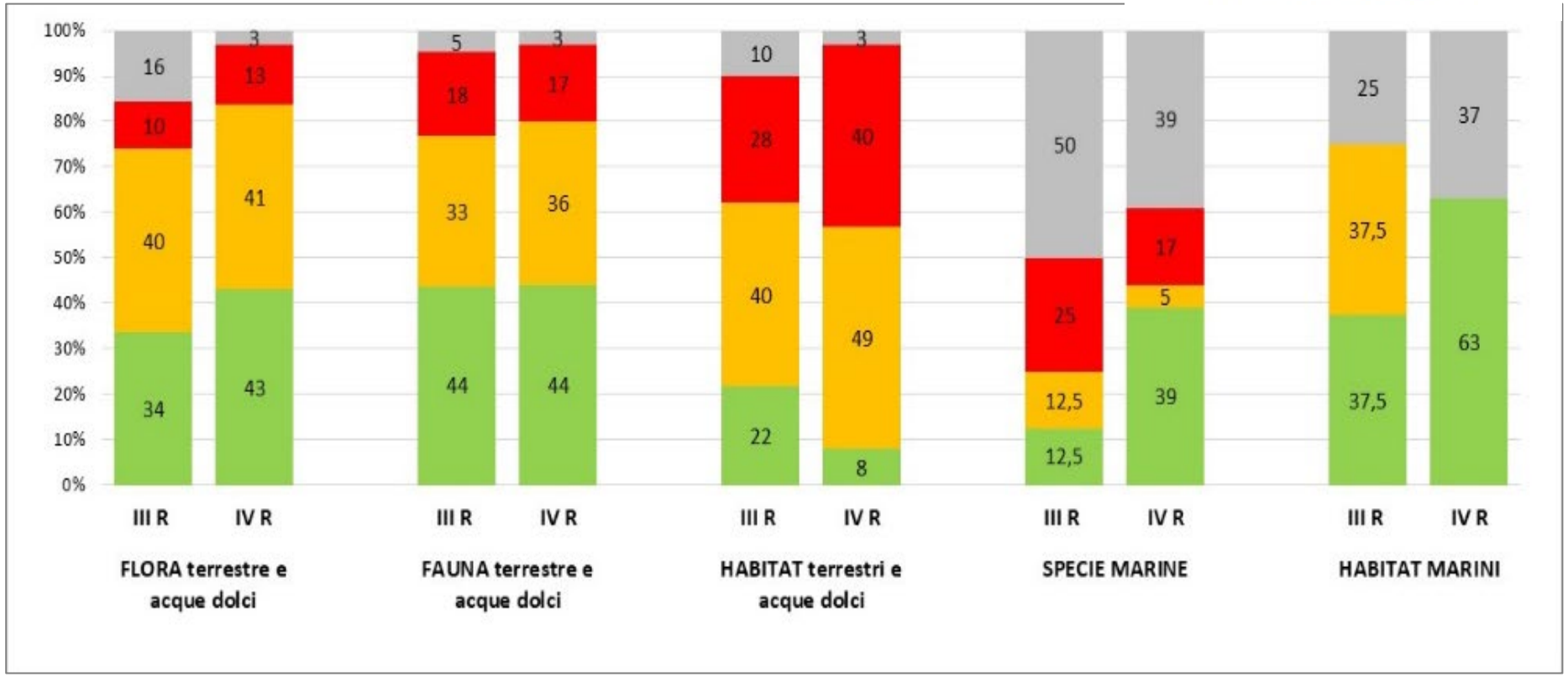
ISSN 1725-9177

European Environment Agency

https://www.eea.europa.eu/en/analysis/publications/state-of-nature-in-the-eu-2020

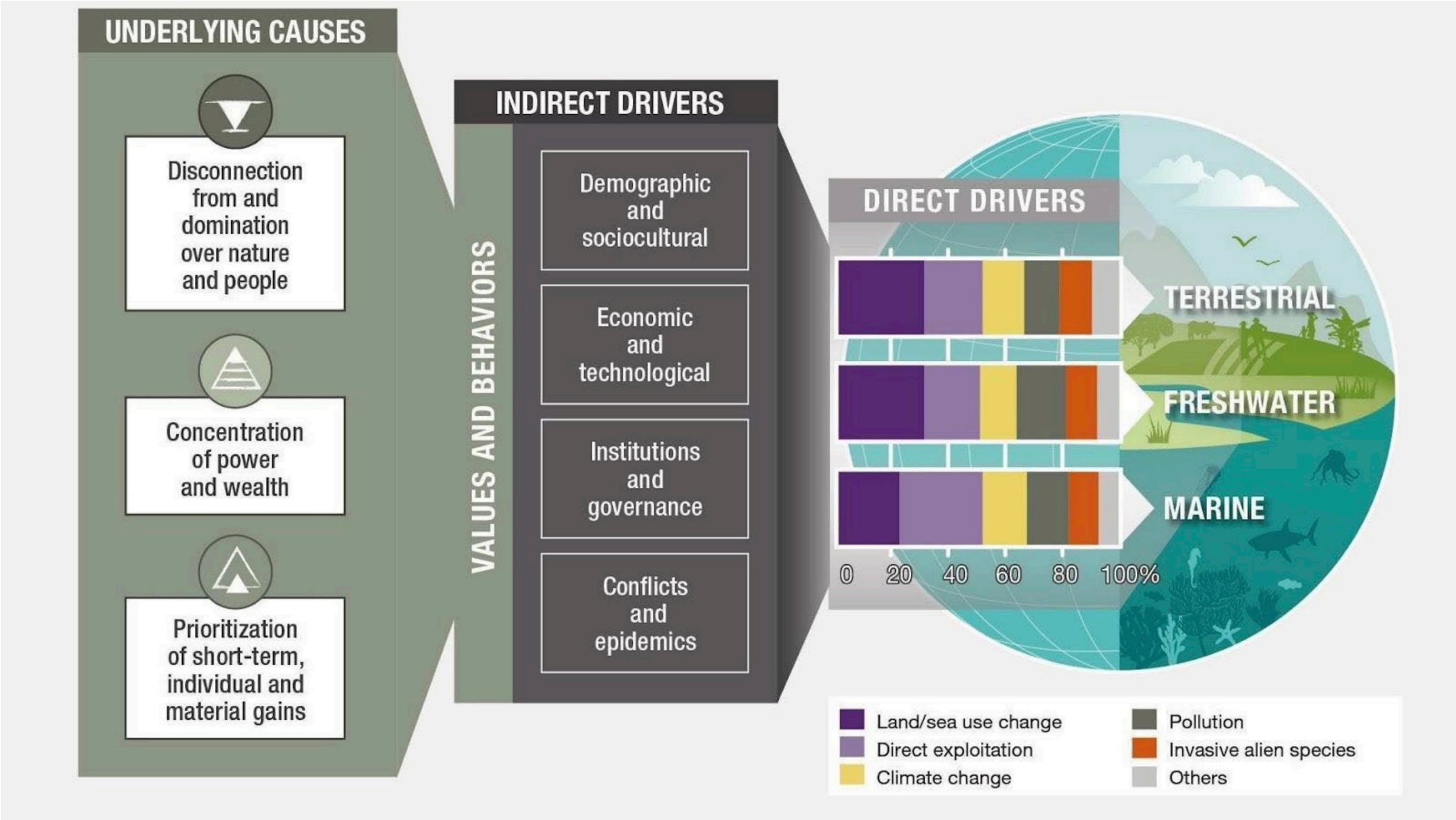
Risultati IV Reporting italiano (2013-2018)

Nell'ultimo ciclo di reporting (2019) permane una elevata percentuale di valutazioni sfavorevoli (U1 U2) per specie e habitat.
È aumentato il livello di conoscenza (diminuzione di XX)



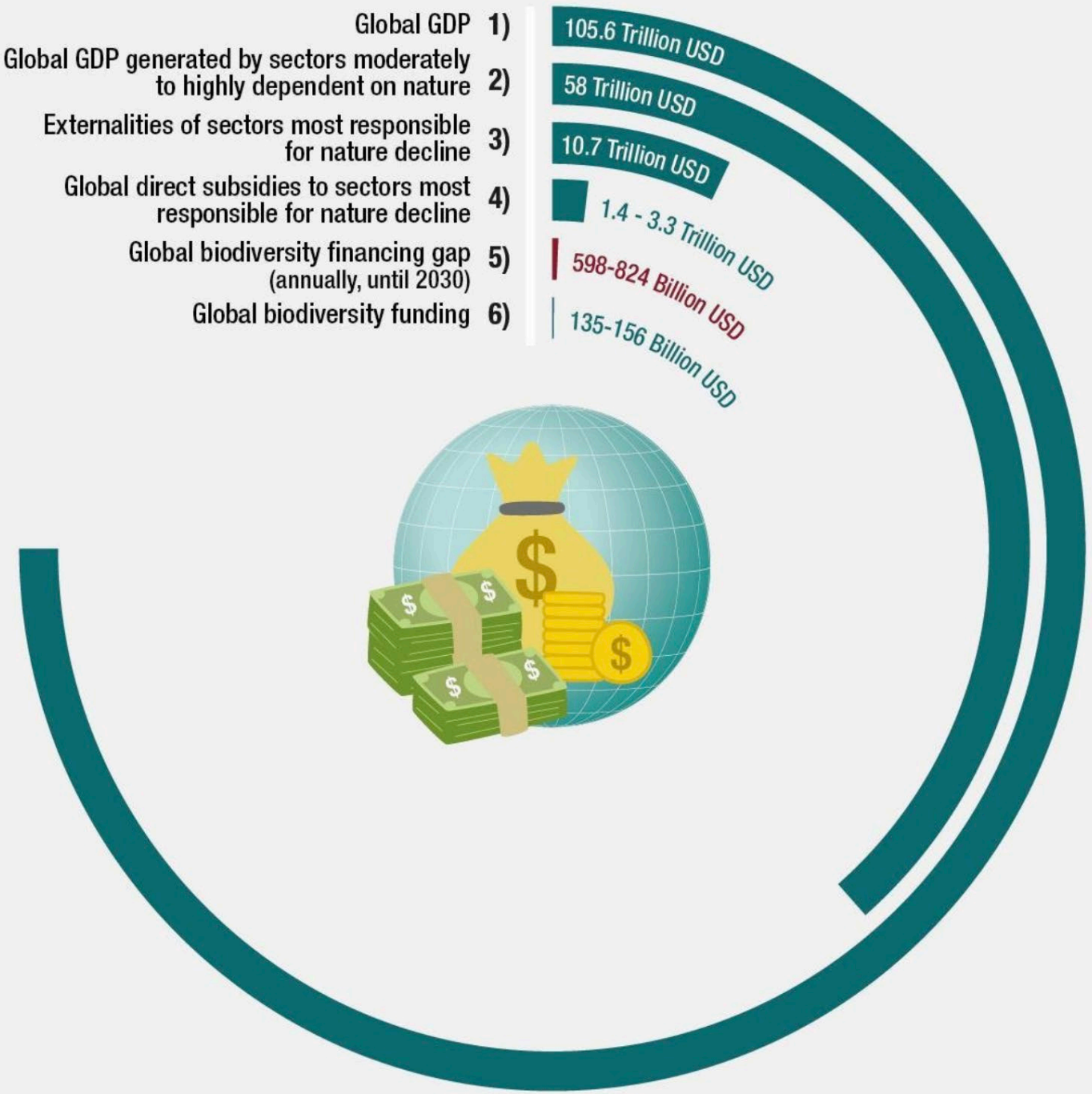
Confronto tra gli ultimi due Report Direttiva Habitat.
I valori percentuali sono calcolati sul numero di valutazioni (schede di reporting). Fonte: Rapporto ISPRA 349/2021

Cause sottostanti, fattori indiretti e fattori diretti della perdita di biodiversità e del declino della natura. Fonte: IPBES, 2025



«Nel 2023 oltre la metà del PIL totale mondiale (58 trilioni di $) è stato generato da settori dipendenti dalla natura in misura *moderata* o *elevata*. Nel 2020, le industrie altamente dipendenti dalla natura hanno generato il 15% del PIL globale e le industrie moderatamente dipendenti hanno generato il 37% del PIL globale
Eliminare, eliminare gradualmente o riformare gli incentivi economici dannosi per la biodiversità può ridurre significativamente le pressioni sulla natura e potrebbe consentire di reindirizzare queste risorse per conservare, ripristinare e utilizzare in modo sostenibile la biodiversità»

IPBES, 2024. Transformative Change Assessment: Summary for Policymakers



Gazzetta ufficiale
dell'Unione europea

IT
Serie L

2024/1991

29.7.2024

REGOLAMENTO (UE) 2024/1991 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 24 giugno 2024

sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA STRUTTURA DEL REGOLAMENTO PER IL RIPRISTINO DELLA NATURA

REGOLAMENTO 2024/1991

OBIETTIVO COMPLESSIVO

attuare misure di ripristino su almeno il 20% della terraferma e almeno il 20% delle aree marine dell'UE entro il 2030 e in tutti gli ecosistemi che necessitano di ripristino entro il 2050.
Esso deve riguardare un'ampia gamma di ecosistemi, habitat e specie degradati sulla terraferma e nei mari dell'UE.
Il Regolamento crea un quadro giuridico comune per il loro ripristino su larga scala, basandosi e integrando la legislazione UE esistente.

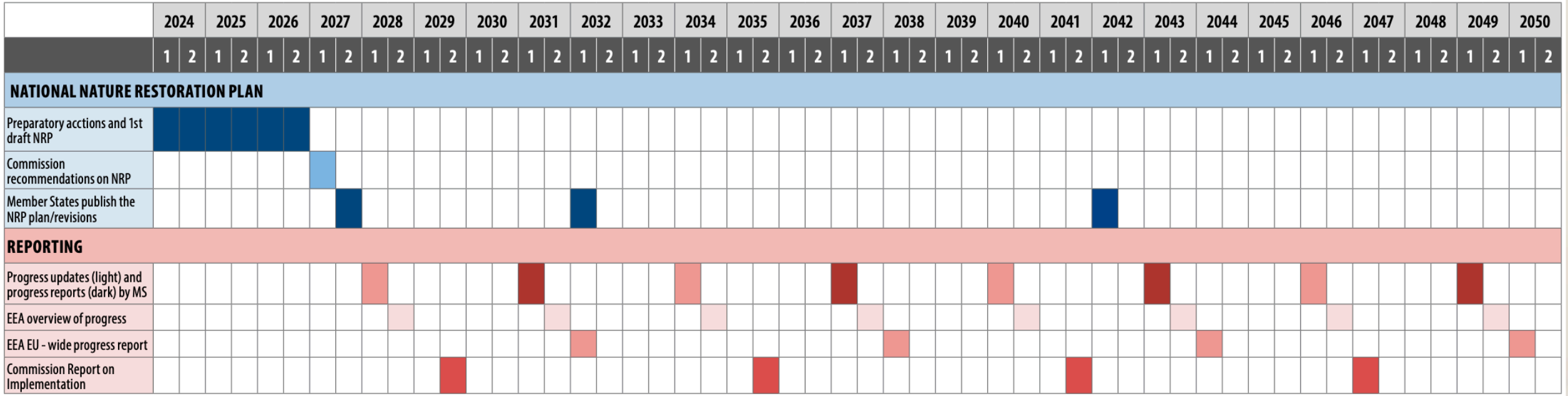
OBIETTIVI GENERALI

- Garantire, attraverso il ripristino degli ecosistemi degradati, il recupero sostenuto e a lungo termine della biodiversità e favorire ecosistemi resilienti
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi UE in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e neutralità del degrado del suolo/territorio (*land degradation neutrality*)

Obiettivo	Riferimento	Target quantitativo di ripristino	Scadenza
Attuare misure di ripristino efficaci basate sulla superficie di ecosistemi degradati (terrestri, costieri, acque interne, marini)	Art. 1	20% ecosistemi che necessitano di ripristino	2030
		100% ecosistemi che necessitano di ripristino	2050
Ripristino degli ecosistemi terrestri, costieri e di acqua dolce	Art. 4	30% della superficie totale di tutti i tipi di habitat, di cui all'allegato I del Regolamento, non in buono stato	2030
		60% della superficie totale di tutti i tipi di habitat, di cui all'allegato I del Regolamento, non in buono stato	2040
		90% della superficie totale di tutti i tipi di habitat, di cui all'allegato I del Regolamento, non in buono stato	2050
Ripristino degli ecosistemi marini	Art. 5	30% della superficie totale di tutti i tipi di habitat, di cui all'allegato II del Regolamento, non in buono stato	2030
		60% della superficie totale di tutti i tipi di habitat, di cui all'allegato II del Regolamento, non in buono stato	2040
		90% della superficie totale di tutti i tipi di habitat, di cui all'allegato II del Regolamento, non in buono stato	2050
Ripristino degli ecosistemi urbani	Art. 8	Perdita netta pari a zero degli spazi verdi e della copertura arborea nelle aree urbane	2030
		Incremento netto degli spazi verdi e della copertura arborea nelle aree urbane	Dal 2031
		Trend in aumento dell’abbondanza delle popolazioni di impollinatori	Dal 2031
Ripristino della connettività naturale dei fiumi e delle funzioni naturali delle relative pianure alluvionali	Art. 9	25.000 km di fiumi a scorrimento libero	2030
Ripristino delle popolazioni di impollinatori	Art. 10	Stop al declino dell’abbondanza delle popolazioni di impollinatori	2030
Ripristino degli ecosistemi agricoli	Art. 11	Miglioramento valutato sulla base di una serie di indicatori specifici	Varie
Ripristino degli ecosistemi forestali	Art. 12	Miglioramento valutato sulla base di una serie di indicatori specifici	Varie
Messa a dimora di 3 miliardi di nuovi alberi	Art. 13	3 miliardi di nuovi alberi	2030

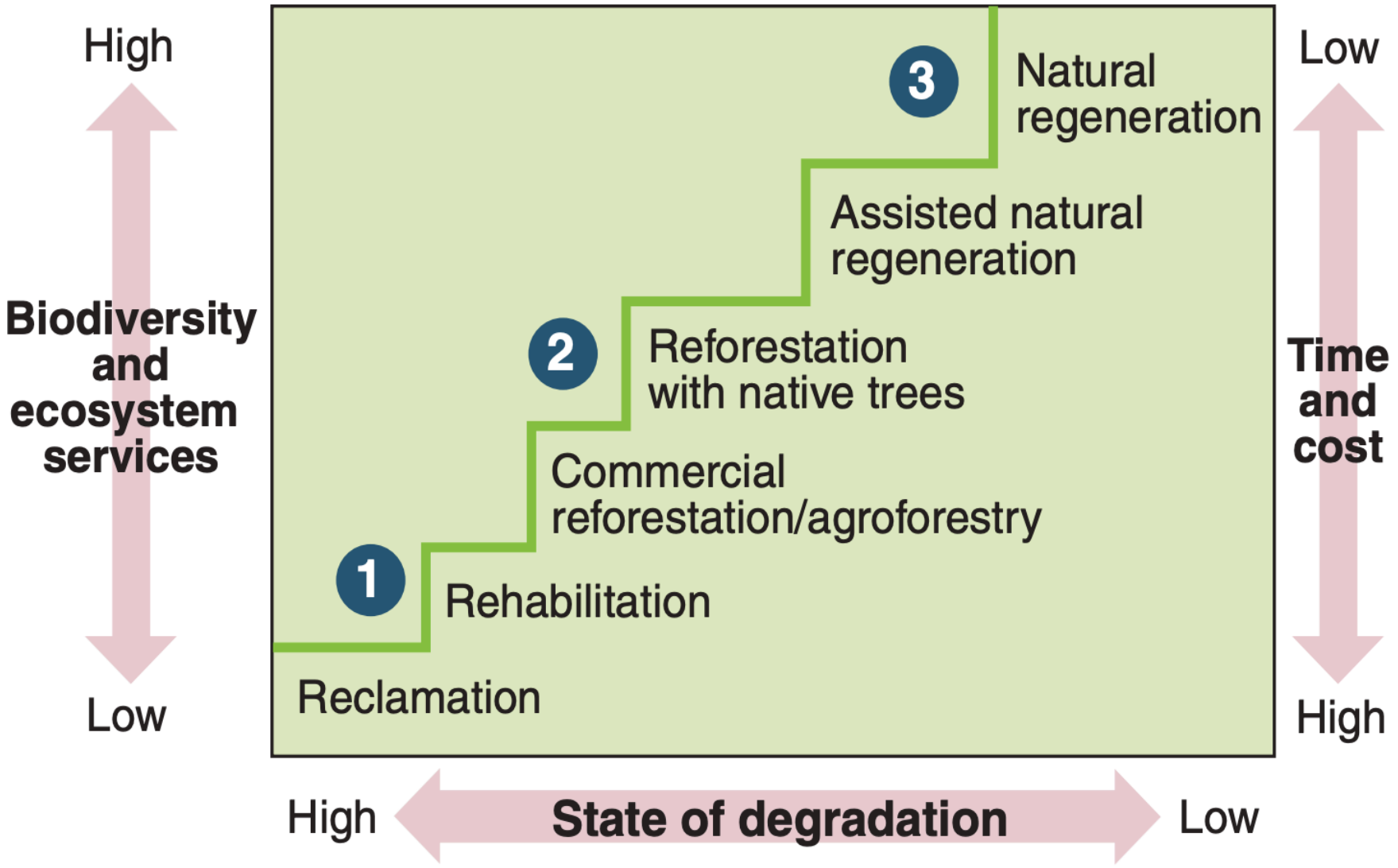
Date chiave per l'attuazione del Regolamento UE per il Ripristino della Natura

Key Dates for Nature Restoration Regulation

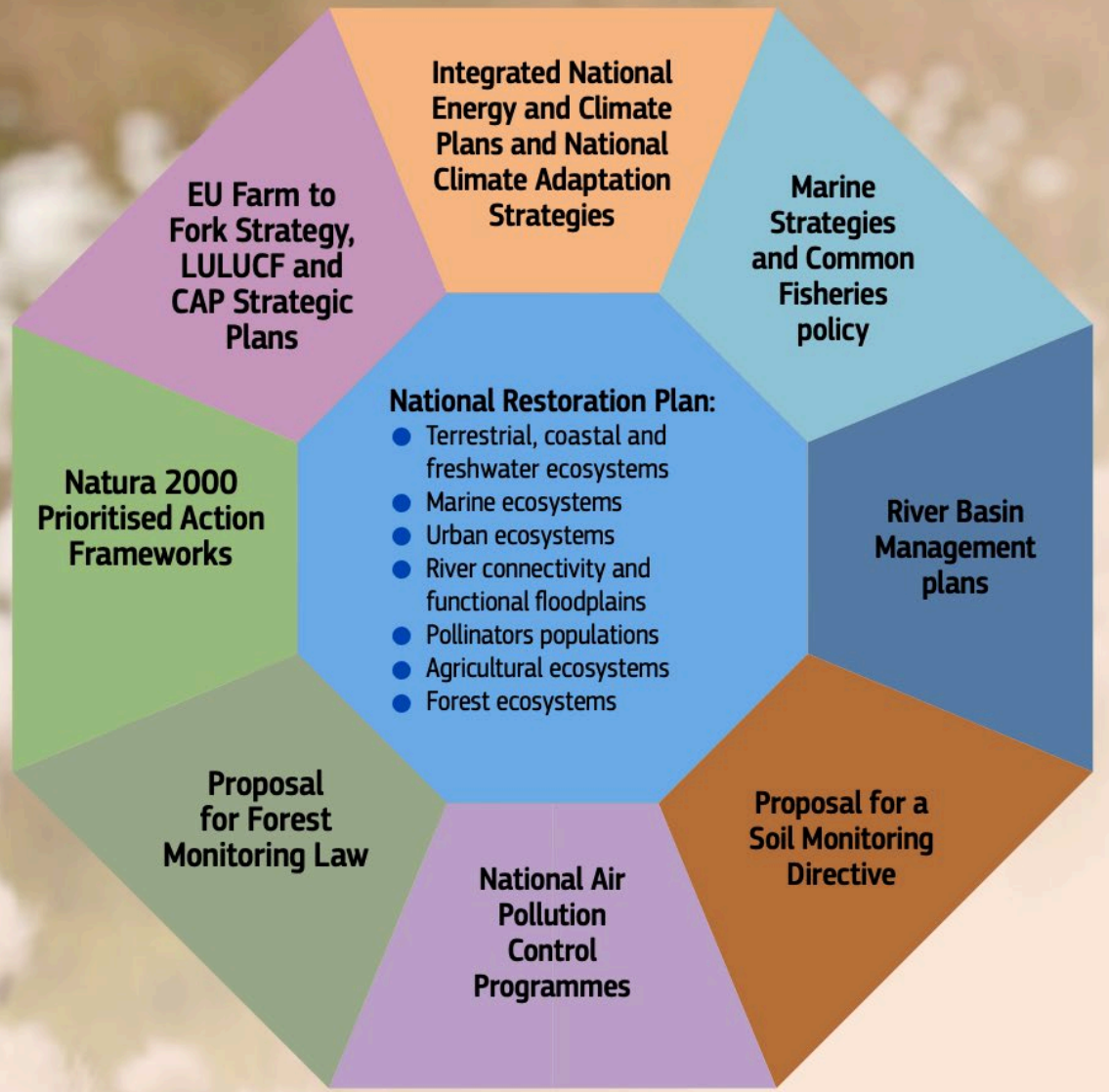


Nella pratica, cosa si deve intendere per ripristino?

«processo volto a sostenere, attivamente o passivamente, il ripristino di un ecosistema al fine di migliorarne la struttura e le funzioni, con lo scopo di conservare o rafforzare la biodiversità e la resilienza degli ecosistemi (art. 3 del RRN). I tipi di misure di ripristino necessarie varieranno da un ecosistema all'altro e in funzione del suo attuale stato di degradazione, della composizione delle specie e della sensibilità al cambiamento.



Ensuring policy coherence through the Nature Restoration Plan



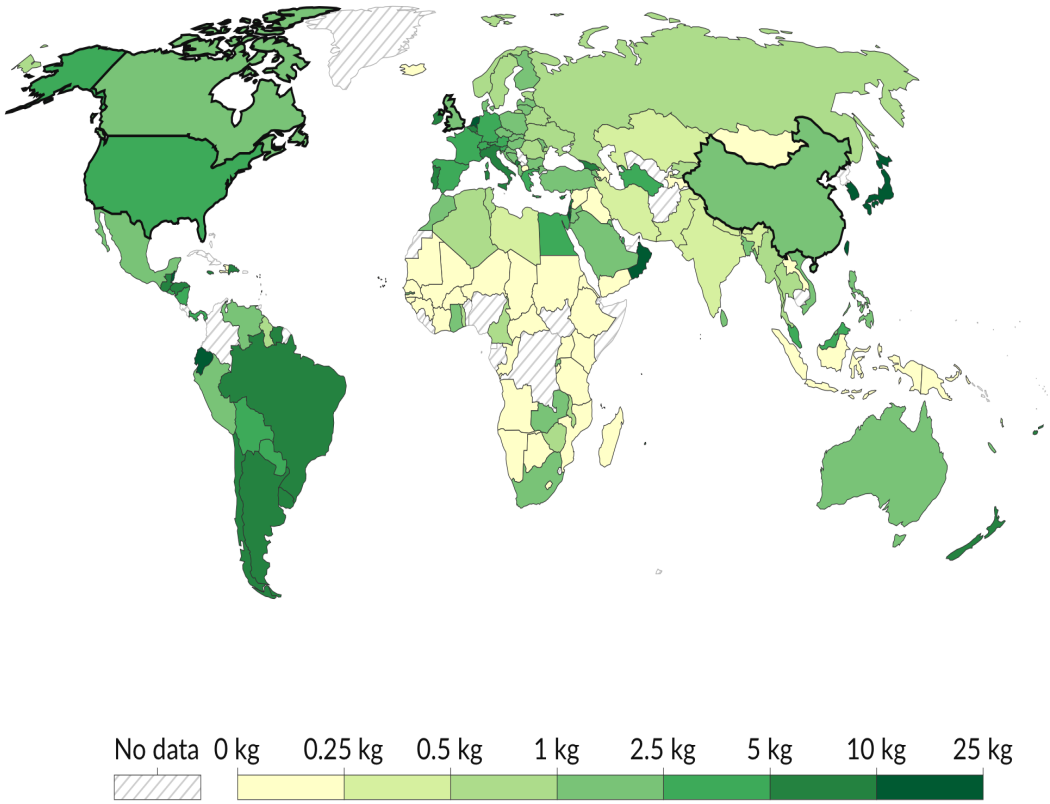
Restoring nature is essential not only to reverse biodiversity loss but also to increase the resilience of ecosystems and of our economies to the impacts of climate change.

Piano nazionale di ripristino (Articoli 15-17)

Elementi chiave da includere nei piano per ciascun target

1. Quantificazione delle aree da ripristinare, comprese mappe delle potenziali aree che necessitano di ripristino
   - all'interno dei siti Natura 2000 (artt. 4 e 5)
   - all'esterno dei siti Natura 2000
2. Descrizione delle misure di ripristino da attuare
3. Descrizione delle misure adottate per prevenire il deterioramento degli habitat (no regression principle)
4. [Individuazione e sviluppo degli indicatori selezionati per gli ecosistemi agricoli e forestali, agli Artt. 11 e 12]
5. Motivazioni per eventuali deroghe ed esenzioni applicate in conformità al Regolamento
6. Descrizione delle sinergie e dei co-benefici con altre politiche UE pertinenti
7. Analisi degli impatti socio-economici e dei benefici dell'attuazione delle misure di ripristino
8. Descrizione del processo di consultazione pubblica
9. Calendario per l'attuazione
10. Fabbisogno finanziario stimato, compreso il supporto per le parti interessate
11. Una descrizione del monitoraggio da utilizzare per valutare l'efficacia delle misure di ripristino attuate

Mappa degli impieghi a scala globale di pesticidi



Target per il ripristino degli ecosistemi agricoli (Articolo 11)

Raggiungere un trend crescente su :

- Indice degli uccelli tipici delle aree agricole (*farmland bird index*)

E almeno due su tre dei seguenti indicatori

- la popolazione di farfalle delle praterie
- lo stock di carbonio organico nei terreni coltivati
- la quota di terreni agricoli con caratteristiche paesaggistiche ad alta diversità.

Target per il ripristino degli ecosistemi forestali (Articolo 12)

Raggiungere un tendenza all'aumento:

- dell'indice dell'avifauna comune in habitat forestali

Un miglioramento misurabile di almeno sei dei seguenti sette indicatori:

- legno morto in piedi
- legno morto a terra e ceppaie
- percentuale di foreste con struttura disetanea
- connettività strutturale e funzionale tra le aree forestali
- stock di carbonio organico
- percentuale di foreste dominate da specie arboree autoctone
- diversità delle specie arboree

Kunming - Montreal
GLOBAL BIODIVERSITY FRAMEWORK

Target 2

Restore 30% of all Degraded Ecosystems

Assicurare che entro il 2030 almeno il 30% delle aree di ***ecosistemi terrestri, delle acque interne, marini e costieri degradati*** *siano «sottoposte ad interventi efficaci di ripristino», al fine di* ***aumentare la biodiversità e le funzioni e i servizi forniti dagli ecosistemi****, oltre che* ***l'integrità*** *e la* ***connettività*** *ecologiche.*

Kunming-Montreal GLOBAL BIODIVERSITY FRAMEWORK

Monitoring Framework GBF

Target 2

Indicatore principale

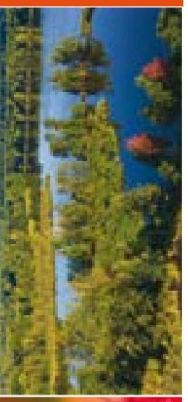
- *Area in fase di ripristino*

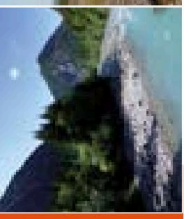
Indicatori dei componenti

- *Estensione degli ecosistemi naturali per tipologia*
- *Mantenimento e ripristino della connettività degli ecosistemi naturali*
- *Indicatori complementari:*
- *Area di distribuzione dell'habitat*
- *Indice di siti di rarità delle specie*
- *Aree ad alta biodiversità*
- *Paesaggi con presenza di grandi mammiferi, Aree selvagge intatte e aree di stabilizzazione del clima*
- *Aumento della copertura forestale naturale secondaria*
- *Perdita annuale di copertura arborea primaria tropicale*
- *Indice di integrità del paesaggio forestale*

Indicatori dei componenti

- *Indice di ripristino dell'ecosistema globale*
- *Fiumi a flusso libero*
- *Percentuale di paesaggi coltivati con almeno il 10 percento di terreno naturale*
- *Indice di resilienza dell'ecosistema bioclimatico (BERI)*
- *Mantenimento prioritario di aree intatte/selvagge*
- *Stato delle Key Biodiversity Areas*
- *Biodiversity Habitat Index*
- *Red List Index*
- *Red List of Ecosystems*





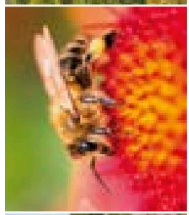
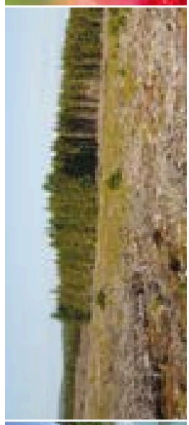
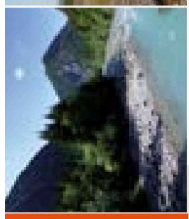
FINANCING

The financing of the Nature Restoration Regulation is expected to come from various sources, including different EU funding programmes, national budgets and private financing initiatives and investments.

As regards EU funding, there are already a wide range of possible sources of funding available under the current Multiannual Financial Framework (2021-2027), such as the Common Agricultural Policy (CAP), the European Maritime Fisheries and Aquaculture Fund (EMFAF), The European Regional Development Fund (ERDF), Cohesion Fund, Horizon Europe or the LIFE programme.

Furthermore, the EU has made a political commitment to progressively increase the share of its annual spending for biodiversity objectives. This should increase from 7.5% of the total budget in 2024, to 10% in 2026 and in 2027 respectively (equivalent to 14 billion a year).

By 2025, the Commission will provide an overview of the financial resources available at Union level for implementing the Regulation as well as of the funding needs. This will make it possible to identify if there are any remaining funding gaps.

Per arrestare e invertire il declino della biodiversità entro il 2030 occorre colmare il funding gap per la protezione e il ripristino della natura, passando da una spesa attuale di 124-134 miliardi di dollari attuali a 722-824 miliardi di dollari (eliminare i sussidi '*harmful*' e aumentare politiche fiscali, green finance, investimenti in infrastture verdi come *Nature-based Solutions*, . . .)

Fonte: *The Nature Conservancy*, 2022

Target 18

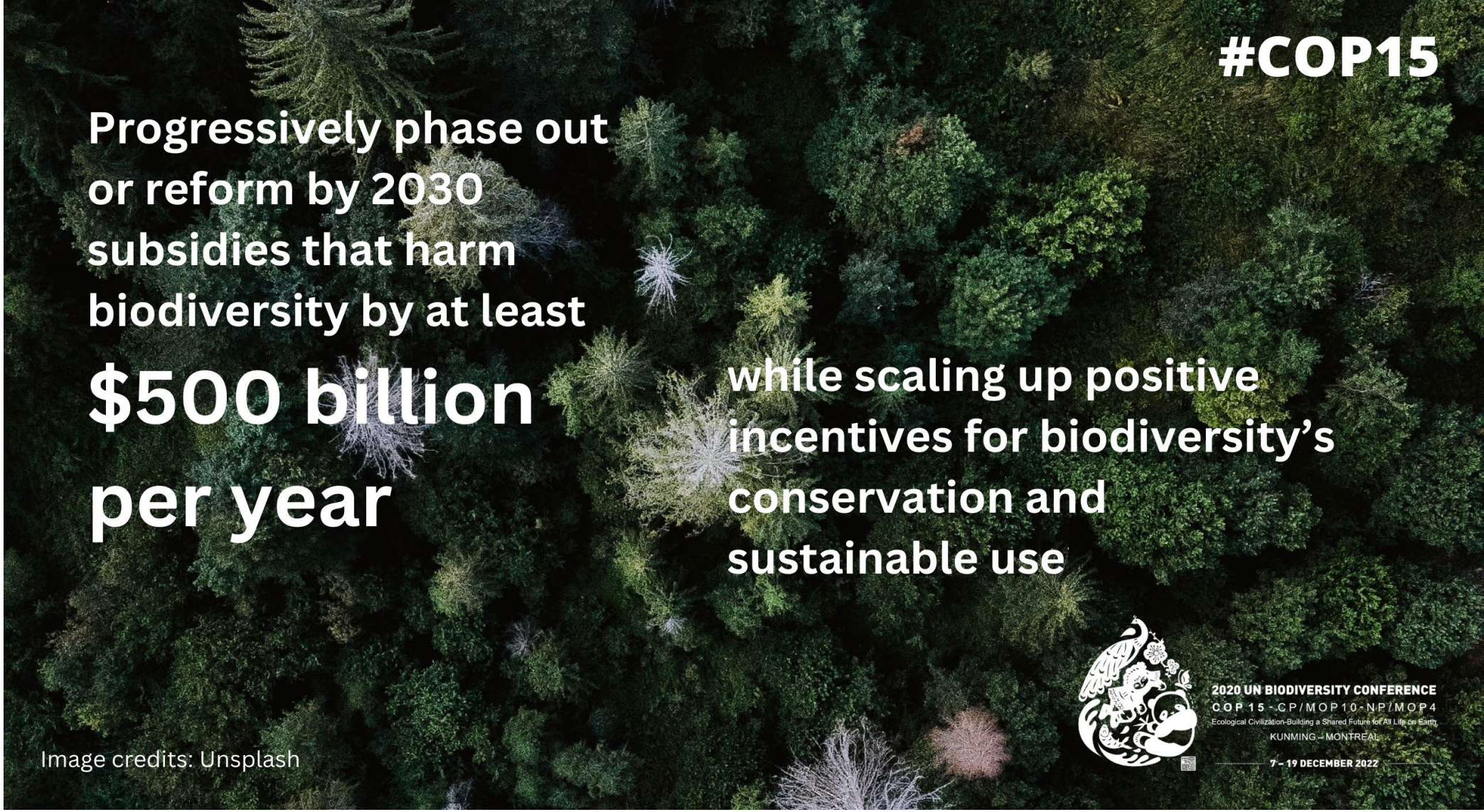
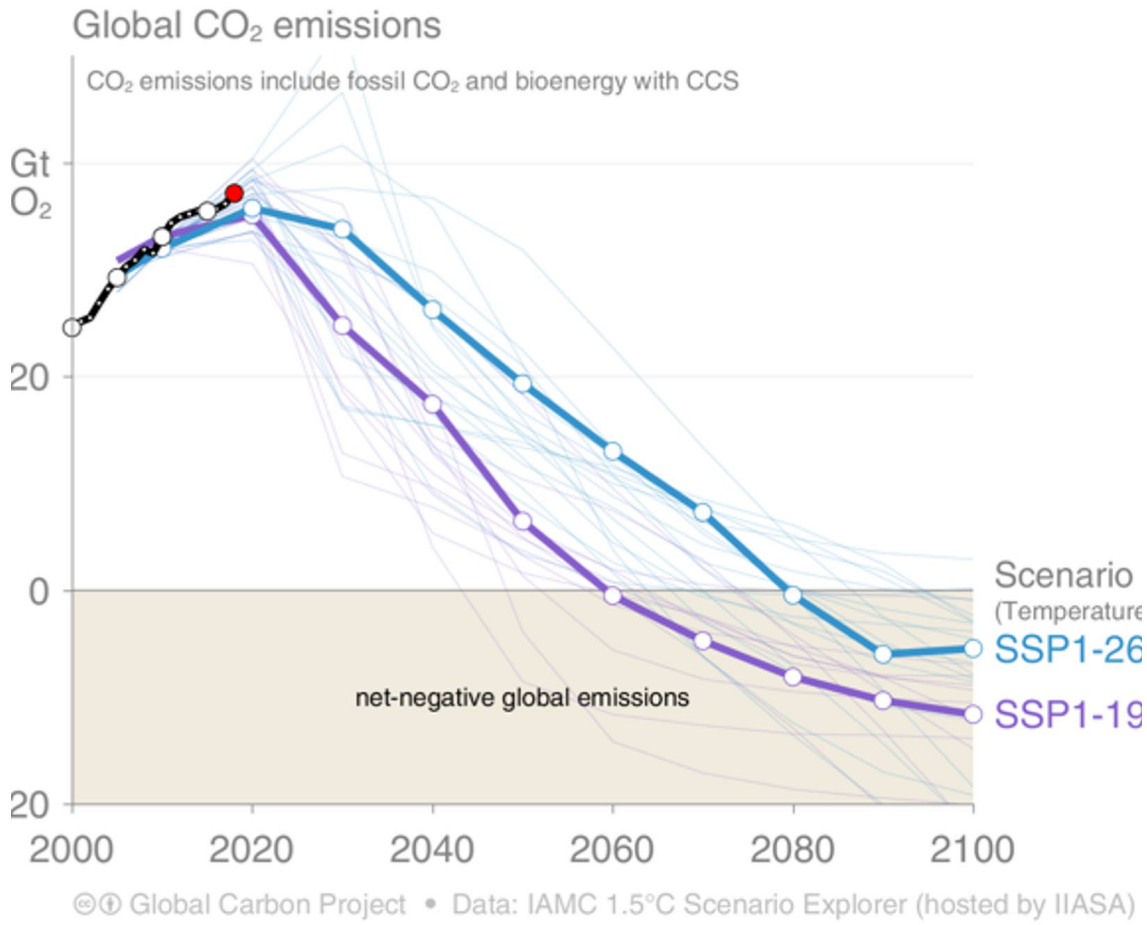
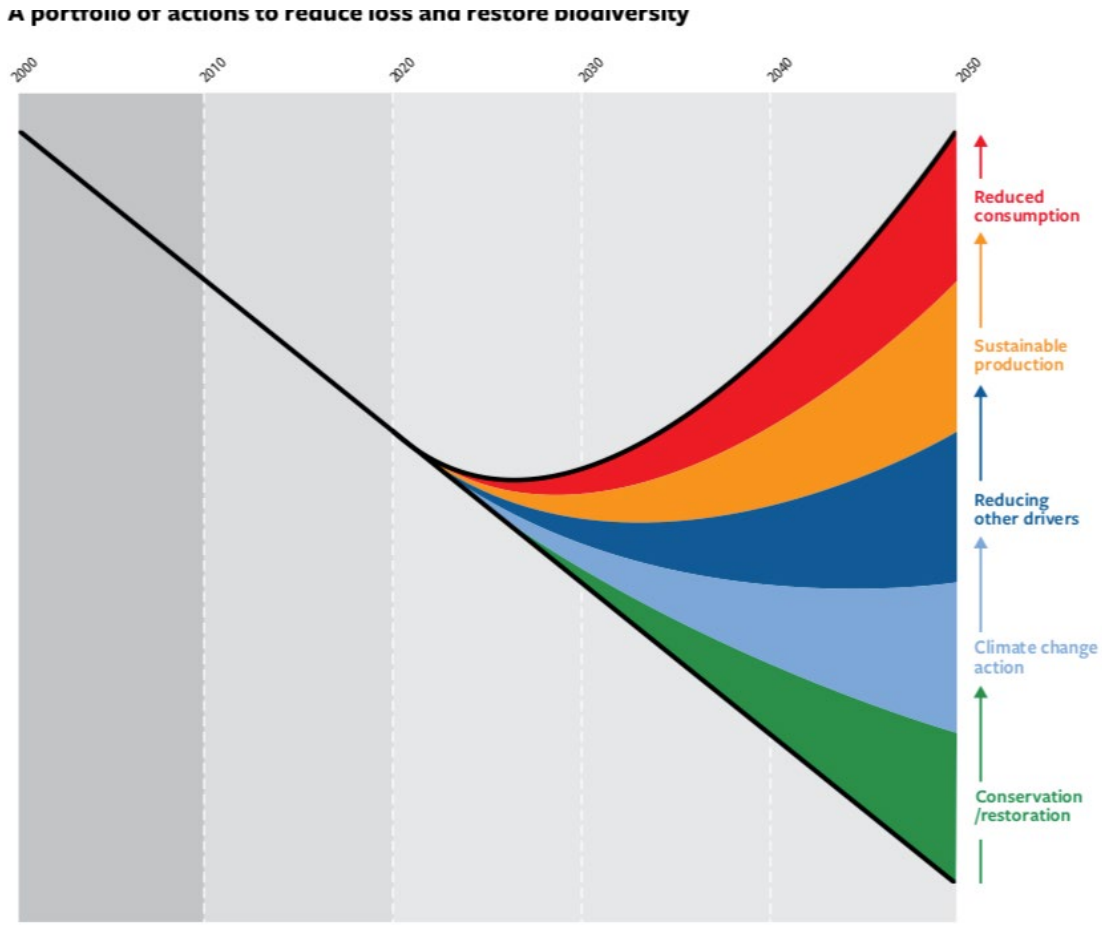


Image credits: Unsplash





Trends in biodiversity (various metrics, left axis) have been declining and are projected to continue to do so under business as